

GUIDA

L'attività ispettiva della COVIP

Cosa c'è in questa guida

Le domande di base	1
L'attività ispettiva	2
La struttura ispettiva	4
Il procedimento ispettivo	5

www.covip.it

Cos'è la COVIP ?

La COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è l'Autorità pubblica che vigila, anche mediante attività ispettiva, sulle forme pensionistiche complementari al fine di assicurare la sana e prudente gestione delle stesse, il buon funzionamento del sistema e la tutela degli iscritti e dei beneficiari.

Che cos'è l'attività ispettiva ?

L'attività ispettiva è uno degli strumenti mediante i quali la COVIP esercita l'attività di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari.

L'attività ispettiva consiste principalmente in verifiche condotte dagli ispettori presso le forme pensionistiche complementari, nel corso delle quali è richiesta l'esibizione dei documenti e degli atti ritenuti necessari al controllo sulla gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile delle stesse.

Perché questa Guida ?

Con questa Guida la COVIP, seguendo un'impostazione nei rapporti con le forme vigilate ispirata alla maggiore trasparenza possibile, intende illustrare in forma organica le finalità e le modalità secondo le quali svolge l'attività ispettiva presso le forme pensionistiche vigilate stesse.

A chi è rivolta questa Guida ?

Questa Guida è rivolta principalmente a tutti coloro che, nello svolgimento dell'attività di amministrazione e controllo sulle forme pensionistiche complementari, sono tenuti ad applicare le disposizioni previste in materia di previdenza complementare, ma anche a tutti coloro che sono interessati ad acquisire informazioni su tale attività della COVIP.

Fonti normative

Ai sensi dell'art.19, comma 2, lett. i) del decreto legislativo n. 252 del 2005, la COVIP esercita il controllo sulla gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale, contabile delle forme pensionistiche complementari, anche mediante ispezioni presso le stesse, richiedendo l'esibizione dei documenti e degli atti che ritenga necessari.

Funzione delle ispezioni

L'ispezione è volta ad accertare che l'attività delle forme pensionistiche complementari sia effettuata nell'osservanza delle disposizioni in materia di previdenza complementare e che sussistano le condizioni idonee ad assicurare la corretta operatività, quali: consapevoli e coerenti strategie, capacità di governo del rischio, adeguate strutture organizzative, meccanismi di controllo interno idonei.

La verifica ispettiva verte sull'analisi degli aspetti tecnici e organizzativi che caratterizzano il livello di funzionalità attuale e prospettico di una forma pensionistica complementare.

L'ispezione è un importante strumento a disposizione della COVIP per conoscere meglio la realtà dei soggetti vigilati e le loro concrete modalità operative. Attraverso l'ispezione la COVIP aggiorna le informazioni delle quali dispone e acquisisce ulteriori elementi, quantitativi e qualitativi, non altrimenti rilevabili.

L'attività ispettiva è particolarmente utile per promuovere politiche orientate a migliorare l'efficienza delle forme pensionistiche complementari. I risultati degli accertamenti ispettivi possono infatti anche suggerire l'adozione di linee di azione finalizzate a prevenire fenomeni indesiderati o a correggere distorsioni funzionali, con utili ricadute sull'elaborazione della regolamentazione e dei metodi di analisi cartolare.

Programmazione dell'attività ispettiva

L'attività ispettiva viene svolta sulla base di un programma predisposto annualmente (Piano Ispettivo), che può essere poi di volta in volta integrato per urgenti necessità di verifica emerse nell'ambito dell'attività di vigilanza.

Il Piano Ispettivo annuale viene elaborato dalla Direzione Ispettorato, sentite le Direzioni di Vigilanza, e sottoposto all'approvazione della Commissione.

Le forme pensionistiche complementari che vengono assoggettate ad accertamento ispettivo sono individuate:

- dalla Direzione Ispettorato, che le seleziona secondo criteri predeterminati;
- dalle Direzioni di Vigilanza sulla base delle criticità rilevate nel corso della propria attività.

La struttura ispettiva

L'Ispettorato è la struttura che presidia il complesso delle attività connesse con la vigilanza ispettiva, fra le quali:

- individuazione dei criteri finalizzati alla identificazione dei soggetti da ispezionare e delle aree da sottoporre a verifica;
- elaborazione del Piano Ispettivo, sentite le Direzioni di Vigilanza cartolare;
- esecuzione delle 3 fasi ispettive (*pre-ispettiva*; *ispettiva in loco*; *valutativa post-ispezione in loco*);
- rilevazione, analisi e classificazione delle criticità riscontrate;
- segnalazione di eventuali comportamenti sanzionabili.

L'ispettore assume, nello svolgimento della sua funzione, la qualifica di incaricato di pubblico servizio.

Lo stesso è vincolato al segreto d'ufficio e ha l'obbligo di riferire alla COVIP tutte le irregolarità constatate, anche quando configurino fattispecie di reato.

Principi

Il procedimento ispettivo si svolge sulla base di linee guida improntate all'osservanza dei principi di funzionalità, economicità, flessibilità e responsabilità.

L'accertamento si salda strettamente con il controllo cartolare, in quanto ne utilizza e ne integra la base informativa. L'attività ispettiva, pertanto, è destinata a fornire un valore aggiunto, rappresentato dalla valenza asseverativa delle verifiche *in loco* e dagli approfondimenti consentiti dall'insieme degli elementi di giudizio acquisibili presso l'ente sottoposto ad accertamento.

La scelta del percorso metodologico e la definizione delle campionature da effettuarsi in ciascuna area di indagine ispettiva rientrano nella responsabilità degli incaricati degli accertamenti.

Particolare attenzione è dedicata ai punti di criticità della forma pensionistica complementare ed agli aspetti non verificabili a distanza.

Modalità del procedimento

L'accertamento ispettivo si articola in tre distinte fasi procedurali:

1. *pre-ispettiva*;
2. *ispettiva in loco*;
3. *valutativa post-ispezione in loco*.

1. Fase pre-ispettiva

A questa fase appartengono:

- la lettera d'incarico ispettivo a firma del Presidente, che indica la composizione del gruppo ispettivo e i tempi;
- la riunione con la Direzione Vigilanza competente per accedere alla base informativa cartolare a disposizione della stessa.

2. Fase ispettiva *in loco*

Si tratta dell'attività svolta direttamente presso il soggetto vigilato.

L'apertura dell'ispezione avviene con la consegna della lettera d'incarico al legale rappresentante del fondo pensione da ispezionare o della società istitutrice della forma pensionistica.

Segue lo svolgimento dell'attività presso il soggetto ispezionato con la richiesta e l'acquisizione dei documenti, con le interviste ispettive e le relative verbalizzazioni.

L'accertamento ispettivo può essere soggetto a sospensione.

In apposito verbale è data indicazione della documentazione acquisita dagli ispettori durante l'ispezione *in loco*.

3. Fase valutativa post-ispezione *in loco*

Successivamente si procede all'esame della documentazione acquisita, alla redazione della relazione ispettiva e all'invio della lettera di chiusura dell'accertamento ispettivo.

In base agli esiti dell'accertamento ispettivo può essere trasmessa una lettera di intervento nei confronti del soggetto ispezionato e/o avviata una procedura sanzionatoria.